Seminario 5/2014

Giovedì 26 Giugno 2014 ore 15.00

Amra Scarl – AI10

Via Nuova Agnano, 11 – Napoli

Angela Di Ruocco, Maurizio Giugni, Maria Elena Topa,
Simonetta Giordano, Paola Adamo, Fatemeh Jalayer, Alexander Garcia-Aristizabal

CLUVA

CLimate change and Urban Vulnerability in Africa

La forte siccità ed il rischio di carestia che hanno interessato il Corno d'Africa lo scorso 2011 è solo l'ultima delle sempre più frequenti emergenze umanitarie che affliggono il continente africano. Sebbene per la comunità scientifica non sia ancora chiaro in che misura le attuali condizioni possano essere attribuite ai cambiamenti climatici in atto, è evidente che l'Africa sia un continente particolarmente vulnerabile ad essi. Ed è proprio lo studio della vulnerabilità da cambiamenti climatici in Africa l'obiettivo del Progetto Europeo CLUVA (CLimate change and Urban Vulnerability in Africa).

Il progetto ha visto impegnati, oltre ad AMRA, capofila, i più importanti centri di ricerca europei del settore, tra cui l'Università di Copenaghen, l'Università di Manchester, il Politecnico di Monaco di Baviera, il Centro Euromediterraneo sui Cambiamenti Climatici, il Centro Helmholtz per la Ricerca Ambientale e l'Istituto Norvegese per la ricerca urbana e regionale. A questi si aggiungono anche numerosi enti di ricerca africani, come l'Università "Gaston Berger" di St. Louis (Senegal), l'Università di Ouagadougou (Burkina Faso), l'Università di Yaounde (Cameroun), l'Ardhi University (Tanzania), l'Università di Addis Ababa (Etiopia) ed il Csir – Centro per la ricerca scientifica ed industriale (Sud Africa).

CLUVA si è concentrato su 5 città campione africane: Addis Ababa (Ethiopia), Dar es Salaam (Tanzania), Douala (Cameroon), St. Louis (Senegal) e Ouagadougou (Burkina Faso).

Il seminario presenterà i principali risultati cui l'attività di ricerca triennale di CLUVA è pervenuta. Particolare rilievo sarà dato ai risultati dell'analisi della pericolosità nelle aree urbane considerate e della vulnerabilità fisica delle infrastrutture e degli edifici residenziali. Infine saranno presentati i risultati delle analisi basate su un framework multi-rischio messo a punto per tenere conto delle interazioni reciproche tra i vari hazard, consentendo quindi di cogliere scenari particolarmente critici, indotti da effetti a cascata.

Durata: 45 minuti